



RELAZIONE TECNICA

Premessa

La presente perizia tecnica è stata redatta dallo scrivente su incarico della società Copp. Condomini Lavoratori Beni Sociali Levigliani a r.l. esercente la cava denominata “Piastraio e Piastriccioni” sita in loc. Monte Corchia Comune di Stazzema in esecuzione della Ordinanza n° 3 del 07.06.2021 del Parco delle Alpi Apuane.

Descrizione delle operazioni tecniche

La richiamata Ordinanza al punto e) richiedeva in particolare:

“l’esecuzione di un rilievo dello stato attuale della cava con la sovrapposizione dello stato autorizzato e con l’inserimento degli ingressi delle cavità carsiche individuate con le fotografie numero 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 nella relazione della Federazione Speleologica Toscana, da rendersi nella forma di perizia giurata da tecnico abilitato, da trasmettere al Parco entro 15 giorni dal ricevimento della presente Ordinanza”.

Per dare esecuzione è stato eseguito un rilievo topografico di aggiornamento dei luoghi oggetto di coltivazione e gli immediati intorno ancora accessibili in data 9 giugno u.s.. Il rilievo stato altresì georeferenziato nel sistema di riferimento EPSG 3003 (Gauss Boaga fuso ovest).

In collaborazione con addetti della società e personale rocciatore è stato inoltre eseguita una survey delle cavità indicate nell’ordinanza.

Descrizione dei luoghi

L’esame sul campo ha consentito, ad avviso dello scrivente, di identificare la serie di elementi richiesti nella Ordinanza.

Si sono identificate le posizioni presunte cavità richieste dall’Ordinanza rispetto alla ubicazione delle fotografie ivi richiamate.

Si è potuto osservare quanto segue:

- 1) la cavità segnalata in foto 10 e 13 è la medesima da due diverse prospettive (Posizione B Livello 1 nel rilievo allegato). Il muro in c.a. non impedisce l’accesso e fu realizzato



per evitare contaminazioni con acque ancora verso metà degli anni 90. Al momento non è stato possibile risalire a data certa, ma le lavorazioni che hanno intercettato la cavità risalgono ai primi anni '90. Dall'esame della cavità da parte di tecnico rocciatore si è verificato che chiude ca. 3-4 metri verso cielo mentre scende in profondità per alcuni m, ma con dimensioni che ne rendono praticamente impossibile l'accesso. Ne a pavimento visibile al di sotto della stessa, ne nelle pareti circostanti si evidenziano altre fessure e pertanto si può sostenere come non vi sia nessun'altra intersezione con i cantieri attivi autorizzati.

- 2) la presunta cavità di foto 11 (Posizione C Livello 1 nel rilievo allegato) è in realtà un semplice allargamento della ampia frattura che fa da tetto a tutta la camera principale della cava. Esaminata da tecnico rocciatore, appare completamente chiusa da materiale immediatamente dietro al contatto con la frattura. Non vi sono altri elementi collegabili in nessuna faccia o pavimento del pilastro posto tra le due vicine gallerie. Pertanto a parere di chi scrive trattasi solo di fenomeno associato alla frattura senza alcuna caratteristica riferibile a fenomeni carsici. L'epoca di realizzazione della chiusura precauzionale con piccoli sassi cementati risale al periodo di inizio anni '90 o forse anche prima.
- 3) La cavità dietro i blocchi di foto 12 (posizione A Livello 3 disegno allegato) non è al momento accessibile con mezzi atti a rimuovere i blocchi. Le lavorazioni risalgono sempre ad inizio-metà anni '90.
- 4) La cavità di foto 7 e 8 (posizione D Livello 2 disegno allegato), sempre dopo esame di tecnico rocciatore, evidenzia come il foro dietro i blocchi sale per alcuni metri e appare chiudersi così come il foro più piccolo a sinistra dello stesso.
- 5) La cavità di foto 9 a pavimento (posizione E Livello 2 disegno allegato) presenta dimensioni ridotte che ne impediscono l'accesso. Non si evidenziano ampliamenti visibili.

Carrara, 23 Giugno 2021



Il Tecnico
Dott. Ing. Massimo Gardenato